



## **BILANCIO AL 31/12/2020**

Approvato con Determina dell'Amministratore Unico del 09/04/2021

**RAVENNA ENTRATE S.p.A. – Socio Unico**

**Società soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A.**

**Sede in 48122 RAVENNA - Via MAGAZZINI ANTERIORI 5**

**Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.**

**CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394**

**P.IVA 02180280394 – N. REA 178604**

## SOMMARIO

Organi sociali .....	Pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2020 .....	Pag. 4
Proposta di approvazione .....	Pag. 16
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 .....	Pag. 17
Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 in formato xbrl	Pag. 27
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2020	
Relazione della Società di Revisione .....	Pag. 60
Relazione del Collegio Sindacale .....	Pag. 64

## ASSEMBLEA DEI SOCI

---

RAVENNA HOLDING S.p.A. – Socio Unico

## ORGANO AMMINISTRATIVO

---

COCCHI CLAUDIA – Amministratore Unico

## COLLEGIO SINDACALE

---

BOCCHINI PAOLO – Presidente

POZZI MIRELLA - Sindaco effettivo

PALMIERI ALICE - Sindaco effettivo

## REVISORE LEGALE

---

RIA GRANT THORNTON S.p.a. – Società di revisione

**RAVENNA ENTRATE S.p.A. – SOCIO UNICO**

**Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5**

**Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.**

**CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394**

**PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2020**

Signori Soci,

l'esercizio al 31/12/2020 ha prodotto un utile di **€199.499**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

**Assetto societario e organizzativo**

Ravenna Entrate S.p.A. è società "in house" a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Il 2020 rappresenta per Ravenna Entrate S.p.A. il terzo esercizio integrale successivo alla configurazione della società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta, da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). Ravenna Entrate S.p.A. svolge un servizio qualificabile come "autoproduzione di beni e servizi, strumentali all'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, esercitate anche mediante l'attribuzione alla Società di funzioni pubblicistiche connesse al potere impositivo dell'ente locale" (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 175/2016 TUSP).

Il fine perseguito da Ravenna Entrate S.p.A. è finalizzato all'erogazione di un efficace, efficiente ed economico servizio di riscossione delle entrate e dei tributi di competenza del Comune di Ravenna. Non vengono pertanto ricercati l'ottenimento di profitti o la massima remunerazione del capitale, la cui salvaguardia costituisce tuttavia un presupposto fondamentale, necessariamente coniugato alle finalità istituzionali.

L'andamento dell'esercizio 2020 è regolato dal vigente contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018.

La dotazione organica è stata fissata sulla base degli obiettivi determinati dal Comune di Ravenna, e condivisa con la stessa Amministrazione Comunale.

**Andamento della gestione**

Risulta necessario richiamare l'emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del Covid-19 che ha colpito l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020.

L'emergenza ha reso necessario un attento esame finalizzato a valutare gli impatti economici e finanziari e consentire di individuare le misure operative da intraprendere. L'attività di Ravenna Entrate durante tutto l'anno 2020 non si è mai fermata, ma la società ha dovuto adeguare procedure e attività alla situazione emergenziale, tenendo conto di tutti gli interventi normativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno e tuttora in corso.

Gli atti di accertamento elaborati per ciascun tributo sono stati notificati esclusivamente nei periodi consentiti dalla legge. Lo stesso può dirsi per ingiunzioni e attività esecutive, le quali hanno subito un fermo di più lunga durata e sono tuttora sospese.

Le attività dei dipendenti e dell'intera struttura sono continuate seppur a ritmi leggermente inferiori, causa tutte le problematiche conseguenti alla pandemia, alla riorganizzazione delle attività e della struttura stessa, anche a seguito dell'introduzione del lavoro in smart working e di filoni di attività più adeguati al momento storico.

Le attività dei servizi sono comunque continuate regolarmente, gli obiettivi di bilancio (comunale) sono stati ampiamente conseguiti, tenendo ovviamente conto delle modifiche agli obiettivi conseguenti alla pandemia e fissati dall'Amministrazione Comunale stessa.

Gli obiettivi sono infatti stati cambiati più di una volta, in corso d'opera. Le attività si sono spesso concentrate anche nel supporto al contribuente, nel trovare soluzioni alternative ed anche nel proporre a Giunta e Consiglio Comunale i progetti più adeguati, con rinvio dei termini, proposte di rateizzazione, scontistiche aggiuntive, ecc., vale a dire atti finalizzati ad una gestione più adeguata al momento ed alla situazione emergenziale in essere.

In ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia da COVID-19, è stato infatti opportuno prevedere tutte quelle azioni utili a salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale con azioni di sollievo finanziario a beneficio di tutta la comunità locale, famiglie ed imprese, prevedendo le seguenti azioni fondamentali (e relative gestioni) come disciplinate nelle rispettive delibere comunali:

- azioni di sollievo finanziario con scontistiche particolari per utenze non domestiche TARI 2020;
- azioni finalizzate al rinvio dei termini di pagamento TARI 2020;
- rimborsi TARI 2020 alle utenze domestiche meno abbienti;
- azioni finalizzate al rimborso IRPEF;
- differimento termini pagamento affitti;
- differimento termini pagamento entrate patrimoniali in genere;
- differimento termini pagamento IMU;
- riduzioni e rimborsi TOSAP 2020;
- allungamento termini rateizzazioni e modifica ai rispettivi regolamenti;
- congelamento rateizzazioni secondo le regole fissate dalla Giunta;
- differimento e congelamento termini riversamento imposta di soggiorno;
- modifiche al regolamento generale delle entrate comunali;
- modifiche al regolamento IMU;
- differimento termini pagamento ICP e TOSAP.

Nel corso del 2020 Ravenna Entrate è stata pertanto un supporto fondamentale per il Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di Cittadini ed Imprese, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.

In ragione di quanto sopra, si evidenzia che l'andamento degli incassi ha subito una generale flessione, risultata attutita nella prima parte del 2020, grazie alla riscossione di posizioni accertate in precedenza, ma progressivamente accentuata nel secondo semestre dell'esercizio, a seguito (soprattutto) della contrazione dei ricavi variabili che hanno risentito maggiormente degli effetti collegati al fermo delle attività di accertamento ed esecutive.

L'andamento della gestione nei mesi del secondo semestre 2020 ha evidenziato un percepibile deterioramento rispetto ai primi sei mesi, determinato dalla riduzione degli incassi e dalla conseguente flessione dei ricavi. Per contro si rileva anche una decisa diminuzione dei costi direttamente collegati alle attività sospese (in particolare costi della produzione relativi a spese postali, oneri di riscossione coattiva, oneri di collazione, oneri per procedure esecutive quote inesigibili, spese di notifica, ecc.) oltre ad un generalizzato contenimento delle spese che ha permesso di mantenere un risultato operativo e un utile di bilancio superiore alle previsioni di budget ed in linea con il 2019.

Si segnala che per l'esercizio 2020, era stata prevista l'esternalizzazione, tramite procedura ristretta, del servizio esecutivo di affissione manifesti pubblicitari utilizzando il parco plance del Comune di Ravenna, oltre alle attività operative connesse, a sostanziale invarianza complessiva dei costi sostenuti per questo servizio. Tale procedura è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'esercizio 2020, inquadrato nell'ambito dei presupposti sopra indicati, rileva un andamento positivo della gestione aziendale.

Per l'analisi sulla gestione 2020 si riportano di seguito i dati economici riclassificati e comparati con l'anno precedente nel quale si evidenziano anche gli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l'andamento aziendale.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Δ</b>
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.128.867	3.407.386	- 278.519
Altri ricavi e proventi	799.979	1.829.543	- 1.029.564
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>3.928.846</b>	<b>5.236.929</b>	<b>- 1.308.083</b>
Costi operativi esterni	2.055.886	3.389.863	- 1.333.977
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.872.960</b>	<b>1.847.066</b>	<b>25.894</b>
Costi del personale (compreso distacchi)	1.580.625	1.547.210	33.415
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>292.335</b>	<b>299.856</b>	<b>- 7.521</b>
Ammortamenti e svalutazioni	36.946	36.479	467
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>255.389</b>	<b>263.377</b>	<b>- 7.988</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.943	3.190	- 247
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>258.332</b>	<b>266.567</b>	<b>- 8.235</b>
Oneri finanziari	-	2	- 2
<b>RISULTATO LORDO (prima delle imposte)</b>	<b>258.332</b>	<b>266.565</b>	<b>- 8.233</b>
Imposte sul reddito	58.833	85.832	- 26.999
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>199.499</b>	<b>180.733</b>	<b>18.766</b>

Il valore della produzione ammonta complessivamente a € 3.928.846, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa 1,3 milioni di euro.

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è pari a € 3.128.867, in diminuzione rispetto all'anno precedente di € 278.519. Questa voce raggruppa gli aggi e i compensi spettanti per competenza alla società sulla base del contratto di servizio che prevede:

- 1) un compenso fisso pari a €2.350.000 a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria, allineato al 2019;
- 2) aggi variabili pari al 15% sull'ammontare delle entrate riscosse e riversate e/o rendicontate al Comune e i ricavi accessori collegati alle sopradette entrate. Gli aggi nel 2020 sono pari a €664.819, in diminuzione di €202.452, e derivano dalla riscossione della Tari e dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva posta in essere dalla Società, anche svolta con l'ausilio di soggetti terzi; i ricavi accessori sono pari a €149.376 ed evidenziano una riduzione per circa 76 mila euro.

La voce altri ricavi e proventi include prevalentemente i rimborsi riconosciuti dal Comune di Ravenna alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle procedure esecutive e alle cosiddette "quote inesigibili" ed altri ricavi minori. La voce "altri ricavi e proventi", pari a €799.979 rileva una diminuzione pari a circa un milione di euro - rispetto al 2019 - derivante dai minori rimborsi spese, con particolare riferimento alle spese di notifica e alle spese relative alle attività legate alle cosiddette "quote inesigibili", a seguito delle sospensioni dei termini, imposte dall'art. 68 del DL 18/2020, così come modificato dal DL 34/2020 (Rilancio), di tutte le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie degli Enti locali svolte dai Concessionari per la riscossione.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i contributi in conto esercizio relativi a crediti d'imposta su investimenti necessari per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19 (art. 125 D.L. 34/2020) e contributi in conto impianti relativi a crediti d'imposta previsti per l'acquisto di beni mobili e hardware (art. 1 commi 184 -197 L. 160/2019).

I costi operativi esterni comprendono i costi per l'acquisto di beni, per prestazioni di servizio, per godimento beni di terzi e per oneri diversi di gestione. Nel 2020 tali costi ammontano complessivamente a €2.055.886 in diminuzione rispetto all'anno precedente per circa 1,4 milioni di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente ai costi per la produzione (in particolare spese postali e spese di notifica) a seguito della sospensione di attività accertative e di riscossione.

Fra i costi per servizi sono inclusi anche i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti con Ravenna Holding S.p.A., aventi ad oggetto i servizi amministrativi resi dalla società controllante (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, gestione di appalti e contratti, ecc.).

Il costo del personale indicato nello schema riclassificato include anche i rimborsi sostenuti per l'assegnazione, da parte del Comune di Ravenna, di una figura dirigenziale a tempo pieno avente il ruolo di Coordinatore della società, nonché di un dipendente funzionario con ruolo di Vice Coordinatore, oltre ai due nuovi distacchi parziali da Ravenna Holding dal mese di luglio di cui una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio riscossione crediti.

Si evidenzia che il costo del personale pari a €1.580.625, risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, ma inferiore a quanto programmato a seguito della necessità di adeguare la propria organizzazione alla straordinaria

situazione emergenziale del COVID 19, garantendo i livelli occupazionali pur rallentando, in attesa di un ritorno alla normalità, la fase di sviluppo organizzativo in atto all'interno della società.

Il Margine operativo lordo (MOL) è complessivamente pari a € 292.335 e corrisponde al 7,4% del valore della produzione.

Gli "ammortamenti" sono in linea con l'esercizio precedente, in quanto i nuovi ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati sono compensati dai minori ammortamenti derivanti dall'esaurirsi del processo di ammortamento su altri beni aziendali.

La differenza fra il valore della produzione e la totalità dei costi di gestione, escludendo la gestione finanziaria e le tasse, rileva un risultato operativo (EBIT) pari a € 255.389 in linea con l'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è pari al 6,5%.

La gestione finanziaria, regolata in base al rapporto di cash pooling con la controllante, risulta in equilibrio presentando un risultato positivo di € 2.943.

Le imposte sono state definite applicando la normativa fiscale attualmente in vigore.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato ante imposte pari a € 258.332 e un utile netto di € 199.499.

A conclusione dell'analisi inerente l'andamento della gestione, si riportano di seguito lo stato patrimoniale della società riclassificato ed i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2020</b>			
<i>ATTIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>PASSIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>31.343</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.241.965</b>
Immobiliz. immateriali	18.372	Capitale sociale	775.000
Immobiliz. materiali	11.631	Riserve	466.965
Immobiliz. finanziarie	1.340		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.437.634</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>596.000</b>
Realizzabilità	-		
Liquidità differite	2.370.830	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.631.012</b>
Liquidità immediate	3.066.804		
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>5.468.977</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>5.468.977</b>

I dati di seguito riportati, ritenuti maggiormente significativi sono presentati in modo analogo rispetto all'anno precedente:

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	1.210.622	1.549.062
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	39,62	36,48
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	1.806.622	2.008.409
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	58,64	47,00

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni segnalano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando eventuali disequilibri.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia una diminuzione del Patrimonio Netto generata dalla distribuzione di riserve di utile deliberata dall'Assemblea dei soci in novembre 2020, per soddisfare le richieste degli Enti Soci della controllante Ravenna Holding S.p.A. in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata all'emergenza da COVID-19. Nonostante ciò dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva una struttura equilibrata ed una buona stabilità patrimoniale.

<b>INDICATORI DI SOLIDITA'</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	0,29	0,34
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,77	0,74

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. La società mostra un ridotto indebitamento costituito esclusivamente da debiti di funzionamento e conseguentemente un buon livello di solidità.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Margine di disponibilità (CCN)</b>	Attivo Circolante - Passività Correnti	1.806.622	2.008.409
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,50	1,48
<b>Margine di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) - Passività Correnti	1.806.622	2.008.409
<b>Quoziente di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) / Passività Correnti	1,50	1,48

Emerge la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>ROE</b>	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	16,06%	11,35%
<b>ROI</b>	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	4,67%	4,24%
<b>ROS</b>	Risultato Operativo / Ricavi Netti	6,50%	5,03%

Gli indici di redditività evidenziano la capacità della società di mantenere positiva la gestione e risultano nell'esercizio 2020 superiori rispetto all'anno precedente.

#### **Adeguamento dell'assetto organizzativo**

La dotazione organica per l'anno 2020, fissata sulla base degli obiettivi determinati dal Comune di Ravenna, e condivisa con la stessa Amministrazione Comunale, è stata stabilita in n. 48,5 unità, di cui n. 41 impiegati a tempo indeterminato, n. 5 operai addetti al servizio di affissione (di cui n. 3 a tempo indeterminato e n. 2 da reperire a tempo determinato con contratto di somministrazione), una persona a tempo determinato per una parte di anno (0,5 unità). A questi si devono aggiungere il Coordinatore e il Vice Coordinatore, entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società.

Gli aspetti congiunturali hanno reso, in parte, non completa la copertura della dotazione sopra descritta, in particolare per quanto riguarda le unità a tempo determinato.

L'organico risulta, quindi, composto da n. 44 unità oltre al Coordinatore e il vice Coordinatore. E' stato, inoltre, considerato il distacco parziale e limitato di due unità di personale da Ravenna Holding; una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti, già dotata di specifica professionalità ed esperienza, in particolare, per l'esigenza di rappresentare la società di fronte agli organi della giurisdizione ordinaria e tributaria, nonché innanzi le cancellerie e gli uffici di ogni grado delle medesime giurisdizioni, ottimizzando così le relative prestazioni esterne.

### **Investimenti**

Gli investimenti alla fine dell'esercizio ammontano ad €25.616, di cui €8.400 per immobilizzazioni immateriali ed € 17.216 per immobilizzazioni materiali. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato l'acquisizione di moduli software aggiuntivi per l'integrazione con il portale dei pagamenti PagoPA. Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali hanno riguardato l'acquisto di hardware e arredi necessari per riorganizzare il lavoro dei dipendenti, in conformità con le disposizioni dettate dalla vigente normativa per il contrasto all'epidemia da Coronavirus, per i quali si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti. La totalità degli investimenti effettuati nel 2020 è stata finanziata con cash flow generato dalla gestione corrente.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile si evidenzia che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2020.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

La Società è controllata da Ravenna Holding S.p.A. con sede sociale in Ravenna, via Trieste n. 90/A. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante. Anche per l'esercizio 2020, la Società ha aderito ad un servizio di cash-pooling definito dalla società controllante Ravenna Holding S.p.A. per le proprie società controllate e gestito tramite La Cassa di Ravenna S.p.A..

L'operatività ordinaria prevede il trasferimento, con periodicità giornaliera, sul conto corrente bancario della società controllante Ravenna Holding S.p.A. della sommatoria, distinta per il dare e per l'avere, delle operazioni recanti pari valuta, registrate sui conti correnti delle società controllate.

Si riportano, di seguito, i rapporti con la Società Capogruppo Ravenna Holding S.p.A.

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	2.943
20	Provento da consolidato fiscale	0
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.943</b>
B.7	Spese per servizi di service	205.000
B.7	Spese per distacco personale	4.972
	<b>Totale Costi</b>	<b>209.972</b>
	<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>RA HOLDING S.P.A.</b>
C.II.4	Crediti commerciali v/controlanti	0
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	1.017.318
C.II.4	Crediti v/controlanti consolidato fiscale	2.528
C.II.4	Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling	2.943
	<b>Totale Crediti</b>	<b>1.022.789</b>
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	0
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	56.222
	<b>Totale Debiti</b>	<b>56.222</b>

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si rilevano inoltre i seguenti rapporti economici per l'anno 2020:

- Nei confronti della società Aser S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A.) la società ha riscosso diritti sulle pubbliche affissioni per € 14.622, riportando alla data 31/12/2020 un credito nei confronti della medesima pari ad €1.146;
- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) la società ha sostenuto costi per servizi di sanificazione degli ambienti di lavoro per € 1.245 riportando un debito complessivo al 31/12/2020 nei confronti della medesima per €1.070;
- Nei confronti di Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 92,47%) la società ha sostenuto costi per acquisto di gel igienizzante e dispositivi di protezione individuali per €2.912, riportando un debito complessivo al 31/12/2020 nei confronti della medesima per €70.

Si riportano, di seguito, i rapporti con il Comune di Ravenna, soggetto controllante Ravenna Holding S.p.A.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	COMUNE DI RAVENNA
A.1	Aggio per TARI	59.644
A.1	Aggio per accertamento e riscossione coattiva	569.176
A.1	Compenso fisso da contratto di servizio	2.350.000
A.5	Rimborsi spese di notifica	564.461
A.5	Rimborsi spese di stampa	74.849
A.5	Rimborsi spese su quote inesigibili	0
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>3.618.129</b>
B.7	Distacco personale	170.827
	<b>Totale Costi</b>	<b>170.827</b>

<b>RIF.</b>	<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>COMUNE DI RAVENNA</b>
C.II.5	Crediti per rimborsi diritti pubbliche affissioni	4.000
C.II.5	Crediti per rimborsi ICI	0
C.II.5	Crediti per rimborsi entrate patrimoniali	55.084
C.II.5	Crediti per rimborsi ICP	3.562
C.II.5	Crediti per rimborsi TOSAP	108
C.II.5	Crediti per rimborsi sanzioni PM	512
C.II.5	Crediti per rimborsi Imposta di Soggiorno	55
C.II.5	Crediti per rimborsi IMU	17.217
C.II.5	Crediti per rimborsi TASI	2.246
C.II.5	Crediti per rimborsi TARI	449
C.II.5	Crediti v/clienti	43.568
C.II.5	Fatture da emettere	1.033.126
	<b>Totale Crediti</b>	<b>1.159.926</b>
D.11	Debiti per incassi ICI da riversare	14.060
D.11	Debiti per incassi entrate patrimoniali da riversare	261.112
D.11	Debiti per incassi entrate patrimoniali mensili	141
D.11	Debiti per incassi EP Prisma da riversare	430.542
D.11	Debiti per incassi diritti pubbliche affissioni da riv.	7.814
D.11	Debiti per incassi ICP temporanea da riversare	265
D.11	Debiti per incassi ICP annuale da riversare	63.466
D.11	Debiti per incassi TOSAP temporanea da riversare	48.962
D.11	Debiti per incassi TOSAP permanente da riversare	15.846
D.11	Debiti per incassi imposta di soggiorno da riversare	260.994
D.11	Debiti per incassi sanzioni amm.ve da riversare	524.908
D.11	Debiti per incassi sanz. Igienico-sanitarie da riversare	0
D.11	Debiti per incassi canile da riversare	675
D.11	Debiti per incassi contributo economico Covid	9.250
D.11	Debiti per incassi sanzioni estero da riversare	27.359
D.11	Debiti per incassi IMU da riversare	83.991
D.11	Debiti per incassi TASI da riversare	1.755
D.11	Debiti per incassi TARI da riversare	85.484
D.11	Debiti per incassi TARSU da riversare	0
D.11	Debiti per incassi VARI da riversare	0
D.11	Debiti per incassi diritti di notifica da riversare	2.604
	<b>Totale Debiti</b>	<b>1.839.227</b>

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Risulta necessario richiamare l'emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del Covid-19 che ha colpito l'economia italiana, tutt'ora in corso.

L'emergenza ha reso necessario un attento esame finalizzato a valutare gli impatti economici e finanziari e consentire di individuare le misure operative da intraprendere.

Le proiezioni economiche per il periodo 2021-2023 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio.

Le previsioni sono state effettuate ipotizzando per il prossimo triennio, il ritorno ad una situazione di "normalità" e, pertanto, è stata considerata la ripresa dell'attività accertativa e di riscossione da parte della società.

Ravenna Entrate in questa fase di pandemia dell'anno 2021, è in prima linea ed al fianco del Comune di Ravenna nella messa a punto delle azioni tributarie e di sollievo finanziario per l'anno in corso.

Ovviamente, laddove gli effetti dell'epidemia da Covid-19 dovessero protrarsi incidendo negativamente sulla gestione, risulterà necessario procedere ad una conseguente revisione del budget, oltre che all'individuazione di azioni correttive da porre in essere per poter contrastare gli effetti negativi che potrebbero emergere.

Infine si evidenzia che, nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello di società in house providing, è stato considerato che la Società in ottica di razionalizzazione ed efficientamento, possa garantire le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche a soggetti ulteriori rispetto al Comune di Ravenna, servendo in particolare soggetti pubblici azionisti di Ravenna Holding S.p.A. ed operando, pertanto, su una scala territoriale più ampia.

Tale ipotesi è stata presa in considerazione dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna che ha adottato atto di indirizzo espresso, in ordine all'avvio del procedimento volto all'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza. Sono in corso opportune valutazioni, aventi ad oggetto modalità di gestione che potrebbero coinvolgere questa società sia in termini economici che organizzativi.

Per tutto quanto sopra indicato l'Organo Amministrativo ritiene non intaccata la prospettiva di continuità aziendale.

### **Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo.

Giova inoltre ricordare che l'attività economica è regolata dall'attuale contratto di servizio di affidamento In House approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, che ha durata fino al 31/12/2027. Tale contratto, inoltre, prevede una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio delle prestazioni tipiche del sinallagma contrattuale.

Per quanto riguarda i rischi di natura finanziaria, la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. induce a ritenerli nel loro complesso ragionevolmente limitati, sussistendo peraltro un rapporto di cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;

- le attività finanziarie sono costituite principalmente dai crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata da ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

Si ritiene che gli obiettivi gestionali previsti in un contesto pre-COVID-19 devono essere ritenuti necessariamente superati a seguito degli stravolgimenti operativi prodotti dalla pandemia.

Nonostante ciò, si forniscono comunque il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

#### Obiettivo di gruppo:

La società, in base agli indirizzi impartiti dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., mantiene aggiornato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, integrato rispetto alle normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, in conformità alle Determinazioni ANAC. In particolare si evidenzia che in data 31/01/2020 l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento per l'affidamento di contratti" e del "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale" e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTCPT) 2020-2022. In data 10/03/2020 l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento della principale documentazione del Modello 231, previo aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022" e la documentazione principale del Modello sono pubblicati sul sito aziendale, mediante link alla sezione "Società trasparente" del sito di Ravenna Holding S.p.A., che ospita quella di Ravenna Entrate S.p.A.

#### Obiettivi economici assegnati alla società:

- 1) La società nel 2020 ha garantito l'equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi, e valorizzando il rapporto costi/ricavi nel rispetto di criteri di economicità e di efficienza.

Le tabelle seguenti sintetizzano i valori per l'esercizio 2020:

INDICATORI	OBIETTIVI 2020	RISULTATO 2020
EBITDA (MOL)	>= 100.000 €	€292.335
UTILE NETTO	>= 50.000 €	€199.499
ROE	>= 3,5%	16,1%

INDICATORI	OBIETTIVI 2020	RISULTATO 2020
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	86,0%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

#### Obiettivi operativi assegnati alla società:

1. Messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello “in house providing”, valorizzando le integrazioni e sinergie operative all’interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati nel rispetto delle incrementate esigenze operative.

Relativamente all’argomentazione su quanto attuato relativamente all’obiettivo sopra indicato, si rimanda al paragrafo “Adeguamento dell’assetto organizzativo”.

2. Potenziare le attività di accertamento sui tributi minori (in particolare imposta di soggiorno) ed attivazione dei controlli e degli accertamenti TARI, secondo gli obiettivi di accertamento definiti dal Comune di Ravenna e previsti in Bilancio di Previsione.

Riguardo agli obiettivi specifici assegnati per l'anno 2020 (obiettivi assegnati ante pandemia dal Comune di Ravenna), essi sono stati integralmente raggiunti. Nonostante tutte le problematiche legate alla pandemia, si rileva che anche per il 2020 è stato mantenuto un buon livello in termini di verifica ed accertamento tributario, cui sono conseguiti rilevanti incassi per tutte le entrate di competenza.

Come richiesto dall'Amministrazione Comunale, l'IMU è stata disciplinata (con apposito regolamento) secondo quanto disposto dalla normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2020, gli accertamenti IMU e TARI (tributi "più corposi") sono stati prodotti secondo le indicazioni di bilancio. In relazione all'IMU, si è lavorato in particolare sugli immobili D che sono a maggior imposizione e gettito, e si è dato corso alle attività istruttorie finalizzate alla imposizione delle piattaforme petrolifere poste al largo della costa ravennate. I relativi atti sono stati notificati a inizio anno 2021, come previsto dalla normativa vigente (la procedura di accertamento IMU 2019 è possibile, per legge, soltanto a decorrere dal 01.01.2021). Anche le attività di accertamento TARI sono state riorganizzate a seguito della internalizzazione del servizio.

3. Esternalizzazione dell’attività degli affissatori.

L’esternalizzazione del servizio esecutivo di affissione manifesti pubblicitari utilizzando il parco plance del Comune di Ravenna, a causa dell’emergenza sanitaria da COVID-19, è stata sospesa.

#### **Sedi secondarie**

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Magazzini Anteriori n. 5 e dispone, alla fine dell’esercizio, di una sede secondaria in via Magazzini Anteriori n. 27.

### **Altre Informazioni**

La Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, disposta dal D.L. 183/2020 “Mille proroghe” (convertito con Legge 21/2021 in vigore dal 2 marzo 2021) a seguito delle modifiche introdotte all'art. 106 del D.L. 18/2020 “Cura Italia”(convertito con Legge 27/2000), con il quale, stante il protrarsi dell'emergenza COVID-19, è stato differito il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2020 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

### **Proposta di approvazione del bilancio di esercizio**

Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2020</b>	<b>Euro</b>	<b>199.499</b>
5% a riserva legale	Euro	9.975
a riserva straordinaria	Euro	42.274
a dividendo 0,19 euro ad azione per totali	Euro	147.250

Ravenna, 9 aprile 2021

*L' Amministratore Unico  
(Avv. Claudia Cocchi)*

## **RAVENNA ENTRATE S.P.A. – SOCIO UNICO -**

### **SEZIONE SPECIALE**

**(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2020)**

#### **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

Ravenna Entrate, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre a chiusura dell'esercizio sociale ed a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve considerare:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), nel documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016”, in attesa dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza (“CCI” - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14) differita al 1 settembre 2021 e dall'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del documento elaborato dallo stesso CNDCEC, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del medesimo CCI, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa.

#### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

L'art. 6 del Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea mediante la relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se considerato congiuntamente alle prescrizioni di cui all'art. 14 comma 2 dello stesso Testo Unico, in base al quale ove nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminare le cause, individuando un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

### **Il presupposto della continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività”.

Per continuità aziendale si intende la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi nel tempo e generare correlati flussi finanziari. Il presupposto implica pertanto che la società operi e sia in condizione di continuare ad operare nel prevedibile futuro in ordinario funzionamento, creando valore e rispettando l'equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, secondo la definizione dell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere fornite chiaramente nella nota integrativa, le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, la cui entrata in vigore è stata rinviata al 1 settembre 2021, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società rispetto ai pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la dimensione, la redditività che genera, l'ammontare degli investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, la modalità di finanziamento degli investimenti a breve/lungo termine, la capacità di generare flussi di cassa.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'individuazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera “ordinaria” e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di “informativa e valutazione nella crisi d'impresa” emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione “storica” e consolidata della società, dovendo avere anche una visione “prospettica” tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali.

## **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state concepite con logica di “Gruppo societario”. La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, implementando ed integrando il modello organizzativo esistente. E’ risultato di rilievo il ruolo della holding, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, l’esigenza di coordinamento all’interno del gruppo e l’importanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata dalla capogruppo.

E’ stata esperita una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati a dimensioni e complessità della società, con un approccio “progressivo” e pragmatico, finalizzato ad introdurre misure proporzionate e costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti adottati e del forte coordinamento esercitato da Ravenna Holding.

Si sottolinea, anche con riferimento all’integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell’art. 6 del TUSP, come la società abbia provveduto all’adozione del Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrato con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) in conformità alle disposizioni ANAC.

L’attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire l’effettiva possibilità di verificare l’andamento gestionale e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L’attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata sia in sede di definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati (recepiti dal budget di Ravenna Entrate), sia nello svolgimento delle attività gestionali.

La società sulla base delle indicazioni della capogruppo definisce previsioni triennali dell’andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all’orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre al budget che la società approva per definire l’andamento previsionale sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 31 di agosto l’andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno oltre ad una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre, stimando l’andamento dell’esercizio per il periodo di attività residuo rispetto al termine dell’esercizio sociale.

L’attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il “livello di salute” della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata utilizzata anche per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine sono stati selezionati da tempo gli indicatori ritenuti più significativi nel misurare il corretto andamento gestionale e/o, per fungere da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments).

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) consentono di evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati e di introdurre eventuali

azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificazione ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, che svolge tale attività per ciascuna delle società del “gruppo”.

Si evidenzia che non è ancora stato approvato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), ai sensi dell’art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell’Insolvenza d’Impresa (D.Lgs. 14/2009), relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d’impresa introdotto nell’ordinamento con la Legge Delega 155/2017.

Il modello proposto consiste in un sistema di indici di tipo gerarchico indicatori della crisi d’impresa, che tracciano valori soglia degli indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) Il patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza del DSCR, i 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di ritorno liquido dell’attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo.

Per Ravenna Entrate il DSCR non è utilmente applicabile in quanto la società non ha in essere debiti di carattere finanziario, né alcun debito commerciale di medio lungo periodo, limite fortissimo ai rischi di natura finanziaria. Le passività finanziarie della società comprendono prevalentemente i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare. Per Ravenna Entrate saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Si evidenzia, inoltre, che è previsto un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall’art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Stante la condizione finanziaria di Ravenna Entrate, caratterizzata dall’assenza di debiti di carattere finanziario, o commerciale di medio lungo periodo, i rischi di tale natura possono ritenersi ragionevolmente contenuti, considerando peraltro che nella gestione dei rapporti finanziari la società si interfaccia prevalentemente con la holding in forza del rapporto di cash pooling che consente di ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo, prevenendo ed evitando possibili disequilibri finanziari riconducibili alle singole realtà. Pertanto l’ambito finanziario non può che essere considerato all’interno del Gruppo ed i flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società rivestono limitata rilevanza.

Per la società capogruppo vengono già monitorati indicatori di solidità finanziaria: (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio)) che rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l’esposizione al debito dell’impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La holding rileva periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo

(attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, è considerato un obiettivo non derogabile.

Sono stati in ogni caso selezionati indicatori idonei a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, definendo "valori-soglia" (di seguito riportati) estremamente prudenti, che, laddove fossero superati, indurrebbero l'organo amministrativo ad affrontare una tempestiva gestione della fase di pre-crisi.

<b>INDICI DI ALLERTA</b>	<b>VALORE SOGLIA</b>
UTILE NETTO	< 0 €
MOL (EBITDA)	< 25.000 €
ROE	< 0,1%

Tali indicatori sono individuati sia per l'analisi storica che per l'analisi prospettica.

Non appena gli indici di allerta definiti dal CNDCEC entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte del MISE, saranno aggiunti al set di indicatori sopra indicati, per quanto applicabili.

Si ritiene comunque opportuno fornire al 31/12/2020 i dati relativi ai 5 indici di bilancio individuati dal CNDCEC rilevanti per la formazione di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Per ogni indice è stata individuata una soglia di allerta diversificata per settore di attività economica (ATECO 2007).

La distanza enorme per tutti gli indicatori dei valori soglia conferma le considerazioni sopra riportate.

### **Monitoraggio periodico.**

L'organo amministrativo - anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL - esperisce le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formula gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.**

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

### **Società e compagine sociale**

RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Ravenna Entrate S.p.A. gestisce per il Comune di Ravenna: i servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale. Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società “in house” a totale partecipazione pubblica, soggetta all’attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

La configurazione della società in conformità al modello “in house providing” rappresenta la soluzione operativa che consente l’esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). L’attuale contratto di servizio di affidamento In House approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, ha durata fino al 31/12/2027.

### **Organo amministrativo**

L’organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico nominato con delibera assembleare in data 25/11/2020 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2022.

### **Organo di controllo – Revisore.**

L’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 16/06/2020 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2022.

La revisione è affidata alla società Ria Grant Thornton nominata il 16/09/2020, durata dell’incarico fino ad approvazione del bilancio 2022.

### **Il Personale**

Il personale dipendente al 31/12/2020 è composto da 44 unità. La società si avvale, inoltre, di un Coordinatore il cui ruolo è ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato alla società con decorrenza dal 01/03/2015 e un funzionario sempre assegnato dal Comune di Ravenna. Il dato non include i distacchi parziali da Ravenna Holding.

La Società ha provveduto, ai sensi dell’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

### **Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale elaborato ai sensi dell’art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata sin dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati, anche sulla base degli indirizzi espressi dai soci della controllante, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

L'Amministratore Unico ha approvato il budget 2020 in data 29 novembre 2019, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 31 agosto 2020 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 18 novembre 2020 è stata approvato il preconsuntivo 2020 che ha dato verifica della situazione al 31 agosto ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget economico triennale 2021-2023.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di specifica analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito dalla Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA ENTRATE S.P.A.					
	VALORE SOGLIA	Previsione 2020	Dati 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
UTILE NETTO	< 0.000	€63.692	€199.499	€49.328	€11.060	€3.764
MOL (EBITDA)	< 25.000	€139.316	€292.335	€140.502	€89.796	€88.440
ROI	< 0,2%		4,67%			
ROE	< 0,1%		16,06%			

#### Nuovi indicatori CNDCEC

Indicatori allerta crisi	Modalità di calcolo	Valore 2020	Soglia di allerta
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi %	0,0 %	allerta se >= 1,8%
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti totali %	34,2 %	allerta se <= 5,2%
Equilibrio finanziario	Liquidità a breve = Attivo a breve / Passivo a breve %	149,8 %	allerta se <= 95,4
Redditività	Cash Flow / Attivo %	4,3 %	allerta se <= 1,7
Altri indici di indebitamento	Indebitamento prev.le e trib. / Attivo %	2,3 %	allerta se >=11,9

#### Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra riportati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, ha confermato la sussistenza delle ragioni e dei requisiti economici previsti per l'affidamento in house del servizio, approvando un nuovo contratto di servizio, decorrente dal 1/1/2019 ed avente durata di 9 anni. Tale contratto prevede una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio delle prestazioni tipiche del sinallagma contrattuale.

### **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, malgrado gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria, e che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

## **INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)**

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che in data 13/03/2006 la Società ha provveduto a redigere e ad adottare il proprio Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), aggiornato annualmente.

La Società, inoltre, ha aggiornato e continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

## **ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.**

### **Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)**

In quanto società In house Providing, Ravenna Entrate svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi. La società non svolge attività in regime di economia di mercato, pertanto non adotta sistemi di contabilità separata.

### **Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)**

Lo Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, è conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175 del 2016.

Lo statuto è altresì conforme alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., in quanto è stata fatta una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la partecipazione pubblica.

### **Composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Lo statuto della società all'art. 3 comma 7 relativo all'Oggetto sociale prevede che la società operi in via prevalente per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati dagli enti affidanti. Al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, la società potrà realizzare e svolgere le attività previste nell'oggetto sociale anche a favore e su richiesta di terzi diversi dagli enti di cui sopra, in via residuale e comunque non superiore al 20%, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 50/2016 e al comma 3 dell'art. 16 del D.Lgs.175/2016. Ravenna Entrate S.p.A., in qualità di "società in house" a totale partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Ravenna, esercitando le attività previste dallo Statuto.

**Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)**

La Società ha adottato il “Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale” ai sensi dell’art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all’art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all’assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Adeguamento dell’assetto organizzativo” della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020.

Ravenna, 9 aprile 2021

*L' Amministratore Unico  
(Avv. Claudia Cocchi.)*



*BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020 IN FORMATO XBRL*

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020*

# RAVENNA ENTRATE S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	48122 RAVENNA (RA) VIA MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
<b>Codice Fiscale</b>	02180280394
<b>Numero Rea</b>	RA 178604
<b>P.I.</b>	02180280394
<b>Capitale Sociale Euro</b>	775000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE (829910)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.937	23.655
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169	308
7) altre	2.266	4.532
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>18.372</b>	<b>28.495</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	11.631	12.838
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>11.631</b>	<b>12.838</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>30.003</b>	<b>41.333</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.165.398	1.384.893
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.165.398</b>	<b>1.384.893</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.146	959
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.146</b>	<b>959</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.374	35.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	826	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>43.200</b>	<b>35.690</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>95.799</b>	<b>64.921</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.694	31.187
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.340	2.324
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>49.034</b>	<b>33.511</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.354.577</b>	<b>1.519.974</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.017.318	3.791.106
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.017.318</b>	<b>3.791.106</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
<b>1) depositi bancari e postali</b>		
3) danaro e valori in cassa	4.820	2.025
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.066.804</b>	<b>856.275</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>5.438.699</b>	<b>6.167.355</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>275</b>	<b>5.374</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.468.977</b>	<b>6.214.062</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>107.083</b>	<b>98.046</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	160.385	538.939
Varie altre riserve	(2) <sup>(1)</sup>	1

Totale altre riserve	160.383	538.940
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	199.499	180.733
Totale patrimonio netto	1.241.965	1.592.719
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	188.283	104.262
Totale fondi per rischi ed oneri	188.283	104.262
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	407.717	355.085
<b>D) Debiti</b>		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.030	986.718
Totale debiti verso fornitori	1.100.030	986.718
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.895.450	2.326.057
Totale debiti verso controllanti	1.895.450	2.326.057
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.140	33
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.140	33
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.509	44.991
Totale debiti tributari	43.509	44.991
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.199	83.010
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.199	83.010
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.123	721.187
Totale altri debiti	507.123	721.187
Totale debiti	3.630.451	4.161.996
E) Ratei e risconti	561	-
Totale passivo	5.468.977	6.214.062

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.128.867	3.407.386
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.061	-
altri	793.918	1.829.543
Totale altri ricavi e proventi	799.979	1.829.543
Totale valore della produzione	3.928.846	5.236.929
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.121	39.528
7) per servizi	2.062.742	3.386.477
8) per godimento di beni di terzi	123.836	116.919
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.018.741	1.010.758
b) oneri sociali	304.090	291.009
c) trattamento di fine rapporto	79.198	72.732
e) altri costi	2.797	2.306
Totale costi per il personale	1.404.826	1.376.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.523	25.660
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.423	10.819
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.946	36.479
14) oneri diversi di gestione	17.986	17.344
Totale costi della produzione	3.673.457	4.973.552
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	255.389	263.377
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	2.943	3.190
Totale proventi diversi dai precedenti	2.943	3.190
Totale altri proventi finanziari	2.943	3.190
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.943	3.188
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	258.332	266.565
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.810	141.813
imposte relative a esercizi precedenti	(9.561)	-
imposte differite e anticipate	(46.416)	(55.728)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.833	85.832
21) Utile (perdita) dell'esercizio	199.499	180.733

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	199.499	180.733
Imposte sul reddito	58.833	85.832
Interessi passivi/(attivi)	(2.943)	(3.188)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	255.389	263.377
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	144.939	246.224
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.946	36.479
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(2)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	181.885	282.701
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	437.274	546.078
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	219.495	215.880
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(316.188)	65.185
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.099	(2.542)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	561	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(175.352)	2.504
Totale variazioni del capitale circolante netto	(266.385)	281.027
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	170.889	827.105
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	2.943	3.188
(Imposte sul reddito pagate)	(153.923)	139.473
(Utilizzo dei fondi)	(8.286)	(106.326)
Totale altre rettifiche	(159.266)	36.335
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.623	863.440
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(17.216)	(5.755)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(8.400)	(24.698)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	984	-
Disinvestimenti	2.773.788	(565.746)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.749.156	(596.199)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
(Rimborso di capitale)	(403.000)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(147.250)	(46.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(550.250)	(46.500)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.210.529	220.741
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	854.250	631.770
Danaro e valori in cassa	2.025	3.764
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	856.275	635.534

---

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.061.984	854.250
Danaro e valori in cassa	4.820	2.025
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.066.804	856.275

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2020 è pari a €. 1.017.318.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Cassa al 31 dicembre	2.025	4.820
Banca al 31 dicembre	75.805	177.734
Depositi postali al 31 dicembre	778.445	2.884.250
Cash Pooling al 31 dicembre	3.791.106	1.017.318
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>4.647.381</b>	<b>4.084.122</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 199.499.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

### **Attività svolte**

Ravenna Entrate S.p.A. si occupa, per il Comune di Ravenna, dei servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società "in house" a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Il 2020 ha rappresentato per Ravenna Entrate S.p.A. il terzo esercizio integrale successivo alla configurazione della società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società).

L'andamento dell'esercizio 2020 è regolato dal vigente contratto di servizio avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle entrate comunali di durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027, stipulato con il Comune di Ravenna, in conformità ai contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018.

Risulta necessario richiamare l'emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del Covid-19 che ha colpito l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020.

La Società avvalendosi delle diverse figure professionali di riferimento ha attivato le misure di prevenzione e contenimento conformi alle prescrizioni definite dal Governo, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e per garantire la sicurezza del proprio personale.

E' stato effettuato un attento esame finalizzato a valutare gli impatti economici e finanziari e consentire di individuare le misure operative da intraprendere. Durante tutto l'esercizio 2020 Ravenna Entrate ha comunque continuato ad operare. Sono state tuttavia bloccate o differite le attività di accertamento e riscossione di diversi tributi e imposte, in base a provvedimenti nazionali o disposizioni dell'Amministrazione Comunale.

Per fronteggiare la situazione di emergenza gli uffici sono stati chiusi al pubblico. L'esercizio delle attività di incasso non rinviate, è proseguito mediante l'utilizzo di pagamenti elettronici o tramite il servizio postale. E' stato però necessario riorganizzare internamente il lavoro dei dipendenti, incrementando la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro e acquisendo la disponibilità di dispositivi di sicurezza individuale.

La società è stata anche capace di soddisfare esigenze straordinarie prospettate dagli Enti Soci della controllante Ravenna Holding S.p.A., in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al COVID-19, deliberando nel mese di novembre 2020 la distribuzione di riserve di utili per € 403.000, previa effettuazione delle opportune verifiche circa la piena sostenibilità dell'operazione dal punto di vista finanziario e operativo.

Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

L'organo amministrativo, in ragione della scadenza del contratto al 31/12/2027 per l'affidamento in house del servizio da parte del Comune di Ravenna e sulla base delle informazioni disponibili, non è a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Le proiezioni economiche per il periodo 2021-2023 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio.

Le previsioni sono state effettuate ipotizzando per il prossimo triennio, il ritorno ad una situazione di “normalità” operativa. Ovviamente, laddove gli effetti dell'epidemia da Coronavirus dovessero protrarsi incidendo negativamente sulla gestione, risulterà necessario individuare azioni correttive da porre in essere per poter contrastare gli effetti negativi che potrebbero emergere.

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili si ritiene perdurante una situazione di equilibrio gestionale e una buona generale dotazione di mezzi finanziari.

## **Criteri di formazione del bilancio**

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2020, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche “A5 - altri ricavi e proventi” o B14 – oneri diversi di gestione”.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Tenuto conto di quanto stabilito dal nuovo principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”, non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	178.833	2.501	36.631	217.965
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	155.178	2.193	32.099	189.470
<b>Valore di bilancio</b>	23.655	308	4.532	28.495
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	8.400	-	-	8.400
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	16.118	139	2.266	18.523
<b>Totale variazioni</b>	(7.718)	(139)	(2.266)	(10.123)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	187.233	2.501	36.631	226.365
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	171.296	2.332	34.365	207.993
<b>Valore di bilancio</b>	15.937	169	2.266	18.372

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'acquisto di moduli software per l'implementazione del sistema PagoPA alla gestione delle operazioni di incasso su alcune entrate e tributi comunali.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono state allocate le spese sostenute negli esercizi precedenti per la progettazione del marchio della società che sono sistematicamente ammortizzate in 18 anni.

#### Altre Immobilizzazioni immateriali

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità. Nessun incremento si è registrato nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce in quote costanti tenendo conto della residua utilità futura dei beni ai quali si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
<b>Impianti e macchinario</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Impianti di sicurezza	30,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Impianti telefonici	25,00%	Arredamento	15,00%
Attrezzature tecniche	15,00%	Hardware e sistemi elettronici	20,00%
		Telefonia cellulare	20,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nel 2020 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Tenuto conto di quanto stabilito dal nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ritiene pertanto che non esistano indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti alla data di riferimento del bilancio richiamati dal principio stesso; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile e pertanto non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	125.472	233.330	358.802
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	125.472	220.492	345.964
<b>Valore di bilancio</b>	-	12.838	12.838
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	17.216	17.216
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	18.423	18.423
<b>Totale variazioni</b>	-	(1.207)	(1.207)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	125.472	250.546	376.018
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	125.472	238.915	364.387
<b>Valore di bilancio</b>	-	11.631	11.631

### Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Impianti e macchinario

La voce non rileva alcun incremento nell'esercizio e risulta completamente ammortizzata.

#### Altri beni materiali

L'incremento è attribuibile principalmente all'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (pannelli in plexiglass) e di nuovo hardware (in particolare notebook, videoproiettore, microfoni e apparati per video conferenze) necessari per riorganizzare il lavoro dei dipendenti, in conformità con le disposizioni dettate dalla vigente normativa per il contrasto all'epidemia da Coronavirus. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere contratti di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

## Attivo circolante

## Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, in quanto non sono prevedibili rischi di mancato realizzo sugli stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto l'importo è marginale e gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

I crediti sono espressi al loro valore nominale non sussistendo rischi relativi alla loro esigibilità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.384.893	(219.495)	1.165.398	1.165.398	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	959	187	1.146	1.146	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	35.690	7.510	43.200	42.374	826
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	64.921	30.878	95.799		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	33.511	15.523	49.034	47.694	1.340
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.519.974	(165.397)	1.354.577	1.256.612	2.166

## Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è inferiore rispetto all'esercizio precedente per € 165.397.

Il credito verso controllanti, in calo rispetto all'esercizio precedente, è costituito da crediti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretto) per complessivi € 1.159.926, così composti: € 1.033.126 per fatture da emettere, € 43.567 per fatture emesse a fronte dei servizi prestati e € 83.233 per rimborsi anticipati ai contribuenti da recuperare nei successivi riversamenti.

Il credito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. ammonta a € 5.472 ed è relativo ad interessi di cash pooling e al credito per consolidato fiscale.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico. Non è stato effettuato alcun adeguamento del valore nominale dei crediti e nessun accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, non ricorrendone i presupposti.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### **Introduzione**

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldo giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>	3.791.106	(2.773.788)	1.017.318
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	3.791.106	(2.773.788)	1.017.318

### **Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 3.791.106 a € 1.017.318 con una variazione di € 2.773.788 nella quale incide sia la distribuzione di riserve di utile per € 403.000 deliberata dall'Assemblea dei soci in data 3 novembre 2020, per soddisfare le richieste degli Enti Soci della controllante Ravenna Holding S.p.A. in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata all'emergenza da COVID-19, sia il ritardo con il quale Poste Italiane S.p.A. ha gestito in chiusura d'esercizio il cambio dell'Amministratore Unico della società, relativamente alla possibilità che l'Organo amministrativo potesse disporre delle somme accreditate sui conti correnti di Banco Poste. Tale variazione negativa di conseguenza ha pari effetto, ma di segno apposto, nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno

spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Variazione delle disponibilità liquide**

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, come precedentemente illustrato nel commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	854.250	2.207.734	3.061.984
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.025	2.795	4.820
<b>Totale disponibilità liquide</b>	856.275	2.210.529	3.066.804

### **Commento alle variazioni delle disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e presenta un notevole incremento rispetto a quello del precedente esercizio.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	5.374	(5.099)	275
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	5.374	(5.099)	275

### **Commento informazioni sui ratei e risconti attivi**

I risconti attivi hanno durata triennale e sono interamente riferiti alle spese per registrazione del dominio Internet e della Casella PEC della società.

Al 31/12/2020 non sono presenti risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	775.000	-	-	-	-		775.000
<b>Riserva legale</b>	98.046	-	-	9.037	-		107.083
<b>Altre riserve</b>							
<b>Riserva straordinaria</b>	538.939	-	-	24.446	403.000		160.385
<b>Varie altre riserve</b>	1	-	-	-	3		(2)
<b>Totale altre riserve</b>	538.940	-	-	24.446	403.003		160.383
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	180.733	147.250	33.483	-	-	199.499	199.499
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.592.719	147.250	33.483	33.483	403.003	199.499	1.241.965

### Commento alle voci del Patrimonio Netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

#### Capitale sociale

Il Capitale Sociale consta di n. 775.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

#### Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata del 5% in quanto non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

#### Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa la riserva straordinaria, interamente disponibile e distribuibile. Nel corso dell'esercizio la riserva straordinaria è stata incrementata dell'importo dell'utile 2019 ad essa destinata e diminuita di €. 403.000, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in novembre 2020, al fine di soddisfare le esigenze degli Enti Soci di Ravenna Holding S.p.A. in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al COVID-19. Nella voce Altre riserve è incluso anche l'arrotondamento euro.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	775.000	Riserva di capitale	B	775.000
<b>Riserva legale</b>	107.083	Riserva di utili	B	107.083
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	160.385	Riserva di utili	A,B,C	160.385
<b>Varie altre riserve</b>	(2)			(2)
<b>Totale altre riserve</b>	160.383			160.383
<b>Totale</b>	1.042.466			1.042.466
<b>Quota non distribuibile</b>				882.083
<b>Residua quota distribuibile</b>				160.383

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Non sono rilevate imposte differite, nè per l'esercizio in corso, nè per i precedenti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	104.262	104.262
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	88.635	88.635
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	4.614	4.614
<b>Totale variazioni</b>	84.021	84.021
<b>Valore di fine esercizio</b>	188.283	188.283

### Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2020 comprende il Fondo vertenze legali e il Fondo oneri per rinnovi contrattuali.

Al Fondo oneri per rinnovo contrattuali sono stati iscritti nell'esercizio accantonamenti per € 10.721 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto dei dipendenti scaduto il 31 luglio 2018 che, al momento, non è stato ancora rinnovato.

Il Fondo vertenze legali è stato utilizzato per €. 4.614 per spese sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio. Inoltre, è stato effettuato un prudenziale accantonamento per €. 77.914 per far fronte a costi e oneri per risarcimenti giudiziari o transattivi che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito di contenziosi e cause in corso, alcuni dei quali riguardano materie complesse e importi considerevoli. Detta stima è stata effettuata tenendo conto dei contenziosi ancora aperti al 31 dicembre 2020, dell'esperienza passata e dell'evoluzione delle decisioni dei giudici che tendono sempre più a condannare anche la parte attiva in caso di soccombenza.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso il Fondo di Categoria (FONTE).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Di seguito la movimentazione del fondo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	355.085
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	56.304
Utilizzo nell'esercizio	3.672
<b>Totale variazioni</b>	52.632
Valore di fine esercizio	407.717

## Debiti

### Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	986.718	113.312	1.100.030	1.100.030
Debiti verso controllanti	2.326.057	(430.607)	1.895.450	1.895.450
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33	1.107	1.140	1.140
Debiti tributari	44.991	(1.482)	43.509	43.509
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.010	189	83.199	83.199
Altri debiti	721.187	(214.064)	507.123	507.123
<b>Totale debiti</b>	<b>4.161.996</b>	<b>(531.545)</b>	<b>3.630.451</b>	<b>3.630.451</b>

### Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo presenta un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolare nella voce debiti verso controllanti e debiti diversi. Aumentano invece i debiti verso fornitori.

Il debito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo 2020 (€ 51.250) e dal debito per distacco di personale (€ 4.973).

I debiti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta) sono stati iscritti nella voce "debiti verso controllanti", ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 19; sono pari ad € 1.839.227 per incassi 2020 dei tributi affidati che sono stati riversati nell'anno 2021.

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società AZIMUT S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 1.070 relativo a servizi di sanificazione effettuati e da un debito commerciale per acquisto DPI verso la società Ravenna Farmacie S.r.l. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 92,47%) per € 70.

La voce Altri debiti è prevalentemente costituita dal debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2020, corrisposta a gennaio 2021, comprese le competenze maturate (ferie, permessi non goduti, ecc.) e dal debito verso contribuenti per incassi ancora da imputare.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	561	561
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	561	561

### **Commento alla voce risconti passivi**

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggio automezzi	327
Contributo c/impianti su investimenti beni strumentali	234

Descrizione	Importo
	561

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale che, se presente, è indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

## Valore della produzione

### Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.128.867	3.407.386	(278.519)
Altri ricavi e proventi	799.979	1.829.543	(1.029.564)
<b>Totale</b>	<b>3.928.846</b>	<b>5.236.929</b>	<b>(1.308.083)</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, suddividendoli per categoria di attività.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Aggio per TARI	54.057	41.586	95.643
Aggio per accertamenti e riscossione coattiva	813.214	-244.038	569.176
Compenso da contratto di servizio	2.350.000	0	2.350.000
Compensi per affissioni per conto terzi	320	73	393
Collazione ingiunzioni fiscali	94.618	-52.976	41.642
Procedure esecutive	95.177	-23.164	72.013
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1</b>	<b>3.407.386</b>	<b>-278.519</b>	<b>3.128.867</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono il compenso fisso pari a € 2.350.000, allineato al 2019, derivante dal contratto di servizio con il Comune di Ravenna, a copertura dei costi fissi relativi all'attività ordinaria e gli aggi variabili pari al 15% sull'ammontare delle entrate riscosse e riversate e/o rendicontate al Comune e i ricavi accessori collegati alle sopradette entrate. Tali ricavi risentono delle sospensioni o dei differimenti degli incassi disposti a seguito della situazione emergenziale.

### Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa, quali i rimborsi riconosciuti dal Comune di Ravenna alla Società, per le attività di stampa, postalizzazione e notifica degli avvisi di pagamento, degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni, oltre alle somme incassate direttamente dai contribuenti a copertura dei costi sostenuti per la riscossione, i rimborsi delle spese di notifica e stampa relative alle multe su targhe estere (che seguono una procedura particolare), i rimborsi afferenti le spese sostenute per attività legate alle procedure esecutive e alle cosiddette "quote inesigibili" ed altri ricavi minori.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>0</b>	<b>5.262</b>	<b>5.262</b>
<b>Contributi in conto impianti (quota esercizio)</b>	<b>0</b>	<b>799</b>	<b>799</b>
<b>Altri ricavi e proventi di cui:</b>	<b>1.829.543</b>	<b>-1.035.625</b>	<b>793.918</b>
Rimborsi spese di notifica	1.251.748	-687.287	564.461
Rimborsi spese di stampa	117.438	-42.589	74.849
Rimborsi spese di notifica sanzioni estero	107.557	12.896	120.453
Rimborsi spese su procedure esecutive	27.745	-6.677	21.068
Rimborsi spese su quote inesigibili	314.254	-314.254	0
Altri rimborsi	9.892	3.082	12.974
Arrotondamenti, abbuoni attivi e recupero commissioni	3	-3	0
Altri ricavi diversi	906	-793	113
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI A.5</b>	<b>1.829.543</b>	<b>-1.029.564</b>	<b>799.979</b>

Si evidenzia per queste voci una diminuzione pari a circa un milione di euro, rispetto all'esercizio precedente, derivante dai minori rimborsi spese, con particolare riferimento alle spese di notifica e alle spese relative alle attività legate alle cosiddette "quote inesigibili", a seguito delle sospensioni dei termini, imposte dall'art. 68 del DL 18/2020, così come modificato dal DL 34/2020 (Rilancio), di tutte le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie degli Enti locali svolte dai Concessionari per la riscossione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa

## Costi della produzione

### Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Materiale di consumo per affissatori	2.126	-510	1.616
Materiale vario di consumo e attrezzatura minuta	15.782	-2.648	13.134
Cancelleria e stampati	12.338	-7.330	5.008
Carburanti e lubrificanti	9.282	-1.919	7.363
<b>TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6</b>	<b>39.528</b>	<b>-12.407</b>	<b>27.121</b>

### Costi per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi per la produzione (lavorazioni esterne, spese di notifica, oneri riscossione)	2.476.639	-1.157.489	1.319.150
Prestazioni professionali e servizi informatici	492.648	-82.308	410.340
Utenze ed altre spese di gestione	36.455	-2.779	33.676
Manutenzione e riparazione	16.136	2.067	18.203
Servizi generali vari e commissioni	282.787	-101.852	180.935
Compensi agli amministratori compresa contribuzione	39.520	0	39.520
Compensi al collegio sindacale compresa contribuzione	12.480	-563	11.917
Assicurazioni	15.977	232	16.209
Altre spese per servizi	13.835	18.957	32.792
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7</b>	<b>3.386.477</b>	<b>-1.323.735</b>	<b>2.062.742</b>

La voce "Servizi per la produzione", in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente, è principalmente costituita dalle seguenti voci di costo:

1. le spese per la stampa e la postalizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento relativi alla riscossione delle entrate patrimoniali e dei tributi minori, la stampa dei verbali elevati dalla Polizia Municipale e la spedizione dei solleciti relativi alle sanzioni amministrative pari ad € 509.126;
2. le spese di notifica degli atti di accertamento relativi alle varie tipologie di entrata e delle ingiunzioni fiscali pari ad € 245.846 di cui € 102.075 relativi a notifiche sanzioni estero;
3. gli oneri relativi alla riscossione coattiva ed alle procedure esecutive attuate per il recupero delle somme pregresse pari ad € 162.402 ;
4. gli oneri di collazione e quelli per le procedure esecutive pari ad € 121.553 tale voce di costo è recuperata da analoga voce di ricavo presente nella voce A.5 del conto economico;
5. il rimborso addebitato dal Comune di Ravenna per l'assegnazione del coordinatore di Ravenna Entrate e di un funzionario, oltre che i nuovi distacchi parziali da Ravenna Holding per complessivi € 175.799.

La voce "Prestazioni professionali e servizi informatici" si compone, tra l'altro, delle seguenti voci di costo:

1. il service amministrativo, che comprende: la gestione amministrativa finanziaria e fiscale, la gestione del personale, i servizi informatici, la gestione degli affari societari, la gestione di appalti e contratti, il servizio legale-recupero crediti e l'attività di Risk Manager con funzioni anche di Internal Auditor, svolto da Ravenna Holding per 12 mesi pari a € 205.000;
2. le spese legali per € 79.732, che comprende anche l'accantonamento per le cause in corso per le quali vi rimandiamo al capitolo Fondo rischi e oneri;
3. le prestazioni professionali acquisite dalla società prevalentemente inerenti la riscossione e le procedure correlate pari a € 122.076, che comprendono anche le spese per il compenso all'organismo di vigilanza.

### Costi per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione fabbricati	84.416	-317	84.099
Spese condominiali	2.875	5.451	8.326
Noleggio beni mobili	29.628	1.783	31.411
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8</b>	<b>116.919</b>	<b>6.917</b>	<b>123.836</b>

### Costi per il personale

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio il costo del personale e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Nell'anno 2020 la società si è avvalsa dell'opera di un lavoratore interinale solo per alcuni mesi.

PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (tra cui ratei, ferie e permessi)	965.450	48.248	1.013.698
Costo personale interinale	45.308	-40.265	5.043
Oneri previdenziali e sociali	291.009	13.081	304.090
Quota Tfr	72.732	6.466	79.198
Altri costi	2.306	491	2.797
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9</b>	<b>1.376.805</b>	<b>28.021</b>	<b>1.404.826</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono previste nel presente Bilancio d'esercizio svalutazioni dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

### Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, le variazioni intervenute al fondo rischi e oneri, in ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono state iscritte fra le voci di costo a cui si riferiscono (spese per servizi e spese del personale).

### Oneri diversi di gestione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse varie	10.135	-2.153	7.982
Altri oneri di gestione	7.209	2.795	10.004
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14</b>	<b>17.344</b>	<b>642</b>	<b>17.986</b>

## Proventi e oneri finanziari

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri proventi finanziari, di cui:</b>	<b>3.190</b>	<b>-247</b>	<b>2.943</b>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	0	0	0
Interessi attivi da cash pooling	3.190	-247	2.943
Interessi attivi diversi	0	0	0

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>3.190</b>	<b>-247</b>	<b>2.943</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>
Interessi passivi v/fornitori	2	-2	0
Interessi passivi da cash pooling	0	0	0
Spese bancarie e altri interessi passivi	0	0	0
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.188</b>	<b>-245</b>	<b>2.943</b>

#### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

#### **Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati per complessivi €. 4.388 sono costituiti da interessi attivi da contratto di cash pooling con la controllante Ravenna Holding e interessi attivi su altri crediti commerciali.

#### **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Gli oneri finanziari contabilizzati sono relativi al mutuo contratto con La Cassa di Ravenna per l'acquisizione della Sede aziendale.

#### **Utile e perdite su cambi**

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. I conteggi delle imposte risentono quest'anno dei benefici introdotti dal Decreto Legge 19 Maggio 2020 n. 34, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che, tra le altre cose, stabilisce la cancellazione del primo acconto IRAP 2020, escludendolo di fatto dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per il 2020, nel limite previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.27/E del 19 ottobre 2020.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e considerando l'aliquota del 4,20%.

Nel calcolo dell'imponibile IRES sono state riprese a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte indeducibili e non pagate, il 20% di tutti i costi telefonici, gli altri costi non sufficientemente documentati o la cui deducibilità è collegata all'effettivo pagamento o sostenibilità. Si deducono la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, i costi degli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale si è manifestata nell'esercizio, l'utilizzo del fondo rischi per le spese liquidate nell'esercizio, le minori imposte degli esercizi precedenti, i contributi in conto esercizio e in conto impianti per i quali la normativa prevede la relativa non rilevanza fiscale, il super ammortamento, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare. Inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Per il calcolo dell'IRES dell'anno 2020 è stata utilizzata l'aliquota ordinaria pari al 24,00%.

L'imponibile fiscale risulta pertanto essere pari a € 355.910.

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	114.810	141.813	(27.003)
IRES	100.762	110.435	(9.673)
IRAP	14.048	31.378	(17.330)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(9.561)		(9.561)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(46.416)	(55.728)	9.312
IRES	(43.144)	(51.881)	8.737
IRAP	(3.272)	(3.847)	575
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>		253	(253)
<b>Totale</b>	<b>58.833</b>	<b>85.832</b>	<b>(26.999)</b>

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento, se presente, viene inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

### Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive mentre non è stato necessario stanziare in bilancio alcuna imposta differita passiva non ricorrendone i presupposti.

L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	63.935	4.614
Totale differenze temporanee imponibili	179.766	77.914

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	115.831	-73.300
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	61.074	3.847
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-27.800	-3.078
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	88.874	6.925

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente deducibili nell'esercizio	148.477	-59.321	89.156	24,000	21.397	0,000	0
Accantonamento Altri Fondo rischi	91.600	-4.614	86.986	24,000	20.877	4,200	3.653
<b>Totale</b>	<b>240.077</b>	<b>-63.935</b>	<b>176.142</b>		<b>42.274</b>		<b>3.653</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente non deducibili nell'esercizio	0	87.136	87.136	24,000	20.914	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi rinnovo contrattuale	12.662	10.721	23.383	24,000	5.612	0,000	0
Accantonamento Altri Fondo rischi	0	77.914	77.914	24,000	18.699	4,200	3.272
Costi vari deducibili per cassa	1.733	3.995	5.728	24,000	1.375	0,000	0
<b>Totale</b>	<b>14.395</b>	<b>179.766</b>	<b>194.161</b>		<b>46.600</b>		<b>3.272</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

### Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Nella tabella sottostante viene dettagliato il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione per categoria.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impiegati	41	39	2
Operai	3	3	
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>42</b>	<b>2</b>

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	41
<b>Operai</b>	3
<b>Totale Dipendenti</b>	44

La tabella non include:

- i lavoratori con contratto interinale di cui si è avvalsa la società (nel 2020 un solo dipendente con contratto interinale per alcuni mesi per una media annua pari a 0,16);
- il Coordinatore che è un ruolo ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato a Ravenna Entrate con decorrenza dal 01/03/2015 e un funzionario sempre assegnato dal Comune di Ravenna con funzione di vice-coordinatore;
- due distacchi parziali da luglio 2020 dalla controllante Ravenna Holding.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. Si ricorda che dal 28/04/2017 l'amministrazione della società è affidata ad un Amministratore Unico. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	39.520	11.917

I compensi indicati includono la contribuzione dovuta.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	7.054
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	7.054

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vengono più indicati nei conti d'ordine le liste di carico consegnate alla società dal Comune di Ravenna in quanto non presentano aspetti di rischio per l'impresa.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

E' tutt'ora in corso l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, le cui conseguenze ad oggi non risultano pienamente prevedibili e quantificabili.

La Società continua ad attivare le misure di prevenzione e contenimento conformi alle prescrizioni definite dal Governo, fra queste:

- l'attuazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- il rafforzamento delle attività di pulizia con prodotti adeguati e l'esecuzione di interventi di sanificazione degli ambienti interni;
- il ricorso all'istituto di permessi e lavoro agile, finalizzati a ridurre considerevolmente la presenza di personale in ufficio, assicurando conseguentemente un ampio distanziamento del personale in attività, largamente eccedente la misura minima stabilita.

Dall'esame dei dati consuntivi dei primi mesi del 2021 emerge che la Società continua a risentire degli effetti derivanti dalla situazione emergenziale; il volume delle prestazioni risulta inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 2019.

L'Organo Amministrativo, sulla base delle informazioni disponibili ed in ragione della durata del contratto avente ad oggetto l'affidamento in house del servizio da parte del Comune di Ravenna (la cui scadenza è prevista al 31/12/2027), ritiene comunque che la società sarà in grado di raggiungere almeno un pieno equilibrio economico di bilancio, anche in ragione del fatto che tale contratto prevede una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio delle prestazioni tipiche del sinallagma contrattuale.

Infine, si evidenzia che in seguito all'adozione dal parte della Provincia di Ravenna dell'atto di indirizzo espresso in ordine all'avvio del procedimento volto all'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza, sono in corso le opportune valutazioni, aventi ad oggetto le modalità di gestione che potrebbero coinvolgere questa società nonché l'esito degli effetti di tali differenti modalità operative, sia in termini economici che organizzativi.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	RAVENNA HOLDING S.P.A
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	2210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	519.066.665	526.442.360
C) Attivo circolante	14.521.357	9.039.086
D) Ratei e risconti attivi	14.583	16.193
Totale attivo	533.602.605	535.497.639
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	45.863.867	41.453.445
Utile (perdita) dell'esercizio	14.586.513	12.622.412
Totale patrimonio netto	477.302.718	470.928.195
B) Fondi per rischi e oneri	1.816.042	1.652.393
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.010	280.870
D) Debiti	53.604.032	62.025.623
E) Ratei e risconti passivi	577.803	610.558
Totale passivo	533.602.605	535.497.639

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	5.004.015	4.764.329
B) Costi della produzione	5.784.683	5.556.391
C) Proventi e oneri finanziari	15.473.483	13.372.288
Imposte sul reddito dell'esercizio	106.302	(42.186)
Utile (perdita) dell'esercizio	14.586.513	12.622.412

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	199.499
5% a riserva legale	Euro	9.975
a riserva straordinaria	Euro	42.274
a dividendo 0,19 euro ad azione per totali	Euro	147.250

### NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Avv. Claudia Cocchi



*RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020*

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*All'Azionista Unico della  
Ravenna Entrate S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 29 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2020, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. non si estende a tali dati.

**Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

L'amministratore unico della Ravenna Entrate S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Entrate S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi  
Socio



*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020*

## **RAVENNA ENTRATE S.p.A. – SOCIO UNICO**

Sede in 48122 RAVENNA - Via Magazzini Anteriori n. 5

Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro delle Imprese: RA 02180280394

Partita IVA: 02180280394- N. R.E.A: 178604

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte

di Ravenna Holding S.p.A. - Socio Unico

\*\*\*\*\*

### **All'Assemblea dei Soci di Ravenna Entrate S.p.A.**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto unicamente la funzione prevista dall'artt. 2403 e segg. c.c. in quanto l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla Società di revisione legale Ria Grant Thornton.

### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

La presente Relazione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel rispetto dei termini di legge per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

L'Amministratore Unico ha reso disponibili i seguenti documenti in data 9 Aprile 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Progetto di Bilancio, completo di Nota integrativa e di Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione corredata dalla Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016.

L'impostazione della presente Relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal C.N.D.C.E.C. e vigenti a decorrere dal 30 settembre 2015.

### **Premessa generale**

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Amministratore Unico ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del Bilancio e alla Nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non

abbiano modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto, né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il Bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'Amministratore Unico, nel compilare la Nota integrativa, e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre, la Società ha elaborato il presente bilancio d'esercizio tenendo conto delle modifiche introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2016 dal decreto legislativo n. 139/2015 (attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge - GU Serie Generale n.205 del 04.09.2015) e dei nuovi recenti principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

#### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati adeguati alle esigenze della Società;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state adeguate alle esigenze della Società;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi,

ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenuto conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Amministratore Unico della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratore, lavoratori subordinati e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è stato adeguato alle effettive esigenze;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione**

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, così come modificati dalle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 in tema di bilanci.

Inoltre:

- l'Amministratore Unico ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., corredata dalla Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016,
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredata dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del DL 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea di bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La revisione contabile è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton, a cui è stato conferito mandato dall'Assemblea dei Soci in data 21/10/2020, previa proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 rilasciata dal Collegio sindacale, che in data 27/04/2021 ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, documento che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e rispecchiano i nuovi principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere

evidenziate nella presente Relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale sono esaurientemente illustrati in Nota integrativa;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e, in data 15 aprile 2021, la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. N. 231/2001 per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2020 e non sono emerse criticità rispetto al Modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- in merito alla proposta dell'Amministratore Unico circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio nulla osserva, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'Amministratore Unico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, è positivo per Euro 199.499.

#### **Conclusioni**

Il Collegio sindacale prende atto che quanto alle "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", l'Organo Amministrativo riferisce nella Nota Integrativa circa i problemi legati alla pandemia COVID-19 che tuttavia, per gli accorgimenti adottati, non fanno presagire dubbi circa la continuità aziendale.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del

Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

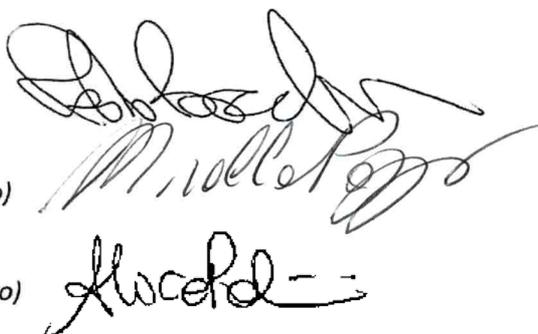
Ravenna, 3 giugno 2021

Il Collegio sindacale

f.to Paolo Bocchini (Presidente)

f.to Mirella Pozzi (Sindaco effettivo)

f.to Alice Palmieri (Sindaco effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is the most complex and stylized, with large loops and flourishes. The second signature is more fluid and cursive. The third signature is the simplest and most legible, appearing to be a name followed by a horizontal line.